

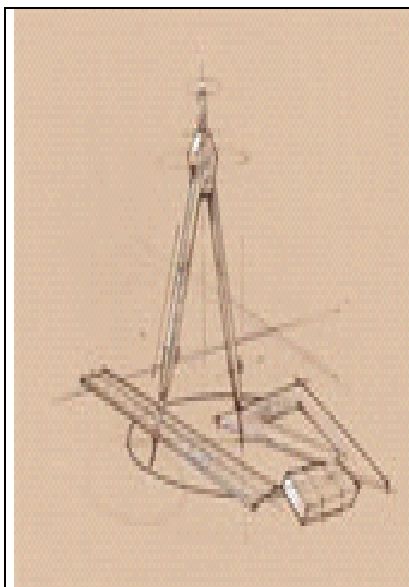
RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO DEL BANDO PSR 2014-2020 DELLA REGIONE MARCHE, ANNUALITA' 2023 - MISURA 5, SOTTOMISURA 5.1, OPERAZIONE B) "INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO BIOTICO" AZIONE A) INVESTIMENTI PER AZIONI DI PREVENZIONE A LIVELLO TERRITORIALE CONTRO LA DIFFUSIONE DELL'ANOPLOPHORA GLABRIPENNIS O «TARLO ASIATICO DEL FUSTO». – AREA 3

Committente

AMAP
Via Thomas Edison, 2
60027 OSIMO (AN)

Maggio 2024



Studio Agronomico

Dott. Agr. Antonio Vallesi

63856 SMERILLO (FM)

Radiotel. 335 - 8052900

E-Mail: agronomo.vallesi@gmail.com

PEC: a.vallesi@epap.conafpec.it



PREMESSA

Il sottoscritto Dr. Antonio Vallesi agronomo in Smerillo (FM), regolarmente iscritto all'albo dei Dottori Agronomi delle Marche al n. 129, è stato incaricato dal Dirigente Dott. Dirigente dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" Dott. Lorenzo Bisogni - tramite la piattaforma telematica Net4market di redigere un progetto finalizzato alla domanda di sostegno del Bando PSR 2014-2022 della Regione Marche - Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione B) "Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico", nonché per attività relative alla direzione dell'esecuzione degli interventi, agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo delle attività del RUP - area 3.

1- RILEVAZIONE DATI DENDROMETRICI ESEMPLARI COLPITI DA ALB

Le piante colpite da ALB sono state rilevate dai tecnici dell'AMAP, in qualità di esperti competenti in materia fitosanitaria facenti parte dell'autorità fitosanitaria marchigiana, coordinati dal dott. Sandro Nardi, responsabile della posizione organizzativa "Certificazione, Controllo, Vigilanza e Consulenza Specialistica in ambito fitosanitario - agrometeorologia".

L'attività progettuale di competenza del sottoscritto invece, ha preso avvio dal rilevamento dei dati dendrometrici necessari, al fine di quantificare economicamente gli interventi da porre in atto per il controllo dell'agente fitofago ALB.

L'intervento prevede l'abbattimento, il trasporto nel centro di stoccaggio sito B di Magliano di Tenna (FM) e la successiva cippatura delle piante infestate da ALB con la finalità di uccidere uova, forme giovanili e adulti dell'insetto ed evitare la diffusione dello stesso al di fuori dell'area di diffusione all'interno della provincia di Ancona.

Per ciascuna pianta isolata sono stati rilevati diametro a 1,30 m da terra (altezza petto d'uomo) e altezza dendrometrica. Relativamente alle piante in filare e in gruppi numerosi (superiori a 20 esemplari) a volte sono stati rilevati dei campioni rappresentativi del gruppo e le medie ottenute sono state attribuite per approssimazione a tutti gli esemplari.

Il diametro è stato ove possibile rilevato con apposito cavalletto dendrometrico, con il metro o stimato. L'altezza solitamente è stata stimata e verificata sistematicamente con ipsometro.

Relativamente al calcolo del peso della massa legnosa asportata si è calcolato prima il volume utilizzando la formula di Bouvard (adatta per le latifoglie):

$$V = (D^2 \times H) / 2$$

Dove:

V: volume in metri cubi;

D: diametro in metri a 1,30 metri da terra;

H: altezza in metri.

Relativamente al peso specifico di legno verde si sono presi come riferimento i seguenti valori medi trovati in bibliografia:

- Ulmus spp. = 1000 kg/mc;

- Populus spp. = 800 kg/mc;
- Acer spp. = 800 kg/mc;
- Salix spp = 800 kg/mc;
- Aesculus spp. = 900 kg/mc.

Dato l'esiguo numero di piante secche rilevate non sono stati presi in considerazione valori di peso specifico di legno secco, in quanto influenti ai fini del calcolo complessivo.

Pertanto dopo aver trovato il volume di legname per ciascun esemplare si è moltiplicato con il relativo peso specifico al fine di ottenere il peso unitario di ciascun esemplare.

L'esbosco è stato utilizzato nel computo per il 50% delle piante in quanto necessario per eseguire la cippatura.

E' stata creata una tabella (e file) con dei codici interni associati al codice univoco degli shapefiles indicante il genere di appartenenza, il diametro, l'altezza. Tale semplice numerazione si è resa necessaria per rilevare con dei "brogliacci" i dati in campagna. I dati indicati in tabella sono stati poi utilizzati per la redazione del computo metrico che sarà riportato negli allegati.

Si fa presente che relativamente alle lavorazioni sono state utilizzate le voci presenti nel Prezzario regionale (Marche) lavori pubblici - Edizione 2024 (Capitoli 19 e 23, <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Edilizia-e-Lavori-Pubblici/Prezzario-regionale-lavori-pubblici>), mentre per la sola voce di cippatura è stata utilizzata una voce del Prezzario lavori forestali della Regione Lombardia - Aggiornamento 2022

(<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-agricole/Boschi-e-foreste/prezzario-lavori-forestali/prezzario-lavori-forestali>).

per la voce cippatura è stato reputato opportuno attribuire il 50 % della massa a ramaglie ed il restante 50 % a diametri fino a 50 cm. Tale scelta è scaturita dalla presenza di alberi molto grandi soprattutto nel Comune di Montegiorgio in zona Teatro Comunale.

Relativamente all'operazione di cippatura si è considerata una capacità lavorativa media del macchinario pari a circa q/ora 100, pertanto considerando una quantità di

legname proveniente dai tagli effettuati pari a q 1.858 circa e un tempo lavorativo di 8 ore al giorno, saranno necessari circa 2 giorni lavorativi per cippare tutto il legname. Per l'operazione di cippatura verrà effettuata grazie al lavoro di due operai specializzati (4° livello): 2 giorni x 8 ore/giorno x 2 operai pari a 32 ore lavorative.

Altre 8 ore si ipotizzano per la preparazione della cippatura vera e propria. Nel complesso serviranno 40 ore di manodopera per il lavoro. Come valore del cippato, dopo aver effettuato un'analisi di mercato, si è adottato il prezzo di €/q 0,20.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa relativa al peso del legname tagliato.

Descrizione	Essenza	N. piante	Massa mc	Media/Pianta	Peso specifico mc	Q.li/essenza	Q.li pianta
Totale piante	Acero	123	24,8904	0,2024	0,900	224,01	1,8212
Totale piante	Olmo	1286	58,3183	0,0453	1,000	583,18	0,4535
Totale piante	Ippocastano	61	85,3396	1,3990	0,900	768,06	12,5911
Totale piante	Pioppo	61	26,7664	0,4388	0,840	224,84	3,6859
Totale piante	Tiglio	9	7,1141	0,7905	0,730	51,93	5,7703
Totale piante	Salice	6	0,4060	0,0677	0,880	3,57	0,5955
Totale piante	Prunus	1	0,3364	0,3364	1,000	3,36	3,3640
TOTALE		1.547	203,1711	0,1313		1.858,96	

La media del peso specifico medio di è stato così determinato dalla seguente tabella:

MEDIA PESO SPECIFICO ESSENZA		
specie	peso specifico	media peso spec. (t)
acero	830 - 1050	0,9
olmo	780 - 1180	1
ippocastano		0,9
pioppo	610 - 1070	0,84
salice	790	0,88
prunus	870 - 1170	1

2- NUMERO DI PIANTE, SPECIE E ALTRE CARATTERISTICHE

L'area infestata all'interno dell'area ovest della provincia di Fermo è compresa all'interno dei comuni di:

- Belmonte Piceno
- Falerone
- Grottazzolina

- Magliano di Tenna
- Monte Giberto
- Monte San Pietrangeli
- Monte Vidon Corrado
- Montegiorgio
- Montottone
- Ponzano di Fermo
- Servigliano

Gli esemplari infestati sono rappresentati prevalentemente da piante singole, da piante in filari, ed in aree.

Sono state rilevate e valutate 1.547 piante, oltre 100 abbattute/asportate (fonte: dati forniti in scheda), rilevate in 40 posizioni e 2 non trovate, complessivamente sono state analizzate 1.589 posizioni.

Relativamente alla collocazione, gli esemplari sono distribuiti prevalentemente lungo le vie pubbliche, in aree private sia in ambiente urbano che rurale.

Particolare attenzione è stata posta nel centro storico di Montegiorgio nei pressi del teatro ove insistono particolari individui di tiglio ed ippocastano molto grandi la cui asportazione potrà creare sia problemi per l'abbattimento ed il trasporto vista la limitata viabilità ai mezzi di cantiere. Per tale zona si consiglia anche particolare attenzione nella ripiantumazione considerata la particolare funzione paesaggistico/urbana. Sono state previste ulteriori piantumazioni nel Comune di Servigliano e Monte Vidon Combatte nelle aree individuate nell'allegata mappa.

3- NUOVE PIANTUMAZIONI

All'interno del territorio dei comuni di Servigliano e Monte Vidon Combatte e Montegiorgio, sono state individuate delle aree che saranno destinate a nuove piantumazioni a parziale compensazione di quelle abbattute.

Le aree scelte per la piantumazione sono identificate nelle tavole riportate in allegato.

Si può prevedere la seguente piantumazione per Comune:

- A Servigliano circa **305** piante di cui **137** con circonferenza del fusto cm 16-18, **120** con circonferenza del fusto cm 18-20 e **48** cespugli dell'altezza di m 1,76- 2,00.

- A Montegiorgio circa **305** piante di cui **137** con circonferenza del fusto cm 16-18, **120** con circonferenza del fusto cm 18-20 e **48** cespugli dell'altezza di m 1,76- 2,00.
- A Monte Vidon combatte circa **153** piante di cui **68** con circonferenza del fusto cm 16-18, **60** con circonferenza del fusto cm 18-20 e **25** cespugli dell'altezza di m 1,76- 2,00.

Va considerato che tali dati sono mere previsioni che andranno poi aggiornate in fase di esecuzione dei lavori in base alle oggettive situazione, disponibilità di reperire le essenze sul mercato, ecc.

Si fa presente che per la redazione di questa fase progettuale di è tenuto conto dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde (Decreto del 10 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 90 del 04/04/2020).

In relazione alle specie da utilizzare, data la polifagia di ALB e l'elevato numero di generi di piante ospiti dell'insetto, si è scelto di utilizzare due specie autoctone, diffuse nelle zone di intervento: *Quercus ilex* (leccio), *Quercus pubescens* (roverella), *Arbutus Unedo* (corbezzolo) e Tali specie non *Cercis siliquastrum* (albero di Giuda). sono suscettibili ad organismi nocivi per le piante regolamentati e sono adeguate alle caratteristiche pedoclimatiche della zona di impianto.

Si fa presente che il progetto, per sua natura, non risulta assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e non necessita del rispetto di aspetti paesaggistici.

Tanto dovevasi per l'incarico conferitomi.

Smerillo (FM), 23 maggio 2024

Dott. Agr. Antonio Vallesi
(Firmata digitalmente)

